

## Amedeo Cianci

Opere presenti in Galleria:



Amedeo Cianci, Lecce, olio su tela materico 90x140



Amedeo Cianci, Brezza poetica della mia terra natia, olio su tela 70x100



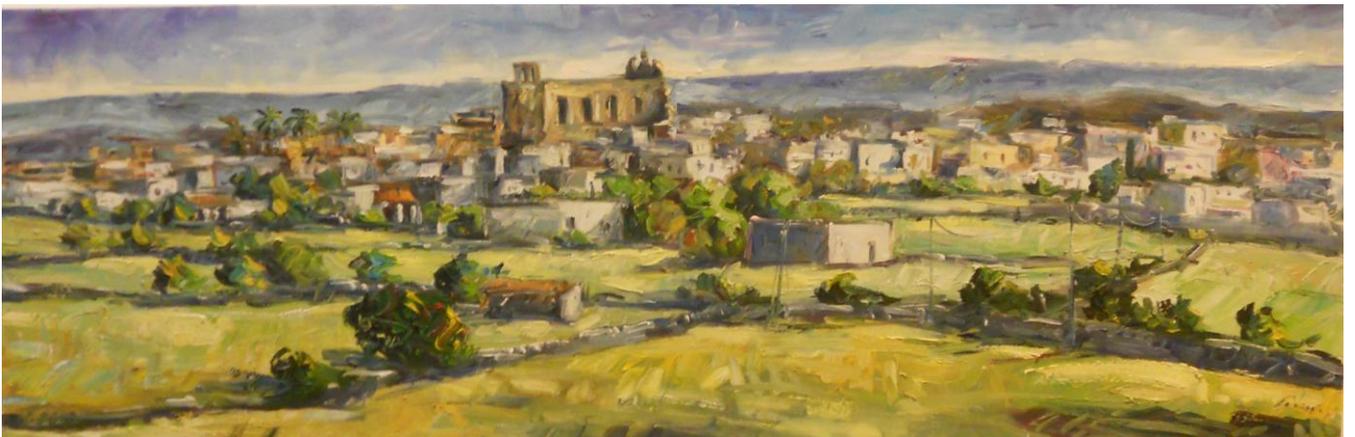
Cianci, olio su tela 100x100



Cianci, olio su tela, 70x90



Amedeo Ciani, Campagna salentina, olio su tela materico 90x120



Amedeo Ciani, Vaste, olio su tela materico 40x150



Cenci, I luoghi del potere, 70x100



Cianci, I luoghi del potere, 80x80



Cianci, Omaggio a Monet, olio su tela 40x20



Cianci, olio su tela 100x100



Cianci, olio su tela 100x100



Cianci, Santa Cesarea, olio su tela 30x 60



Cianci, Santa Cesarea, olio su tela 30x 60



Cianci, Vastità di grano e di luce, olio su tela 100x130



Cianci, olio su tela materico 40x100



Cianci, olio su tela 50x60



Cianci, Torre minervino, 30x70

Grafiche:



Amedeo Cianci - serigrafie retouchè 70x140

Amedeo Cianci è nato a Poggiardo (Lecce) il 12 Luglio 1961.

Dicono di lui.

*Remo Alessandro Piperno:*

Nel suo studio atelier di Poggiardo, ho visto paesaggi frontali pugliesi, campi di grano con alberi di ulivo in fila e bordati da grandi macchie di papaveri dischiusi, vaste pianure, scorci marini con le colline fiorite e in dolcissimo declivio. La caratteristica dei suoi paesaggi, con la miriade di fili d'erba anche alti, danno spesso l'impressione d'essere noi dentro il paesaggio, chini su quella infinità di fili vivi per la loro stessa clorofilla, ospitali di un mondo, di un universo d'esseri minuscoli padroni della zolla; l'impressione d'essere chini sulle erbe, tanto queste si sollevano a noi con il loro arcano, con il loro vasto respiro, si che se potessimo davvero affondarvi lo sguardo saremmo in qualche modo autorizzati a dire con Baudelaire... di affondare noi medesimi "dans l'inconnu pour y trouver du nouveau".

*Maria Pia Romano:*

La freschezza del segno pittorico, l'immediatezza espressiva, il profondo amore dell'autore per il nostro Salento, rendono la sua solare arte un piacere da gustare a fondo, senza fretta, per amare un pò di più la vita, per sentire la poesia delle piccole cose entrare in noi, per sorridere col cuore e con l'anima.

Si snocciolano le pennellate sapienti in nuclei di significati, assaporando raggi di miele. L'anima si immerge nel papavero in fiore, nella piccola violetta cresciuta timidamente fra i giganti eppur già bella, nel bianco e nel giallo delle margherite. Gocce di luce nel cielo compongono inni, in tutte le lingue, e ed il vento che fa ondeggiare fiori ed erba non scompone l'incanto, ma lo rinnova con la sua lietezza fruscante. Un inno al colore ed al sole i paesaggi Salentini dipinti da Amedeo Cianci con tecnica mista su tela; un tributo al Salento, ai suoi balconi fioriti, le sue corti, le sue barche, sono i dipinti che realizza con l'acquerello.

*Prof. Donato Valli:*

La vicenda di Amedeo Cianci comincia con la scoperta di una sua naturale propensione al disegno e al colore. Voglio dire che ancor prima della scuola, del mestiere, della consapevolezza artistica c'era in lui il giusto e la sensibilità di una istintiva adesione alle luci e alle forme d'un paesaggio da cui si sentiva pervaso e quasi levigato come ciottolo terragno dalle acque salutari delle piogge ottobrine. Da questo sentirsi nel paesaggio naturale e umano nasce la pittura. Sicché cotto quello che egli ha fatto di poi non è stato tanto un esprimere quella sensazione, quanto un narrare quella sensibilità in maniera da renderla capace di contenere ogni gradazione possibile di toni, ogni estensione fastosa di colori.